



CERVIA



PROTESTE CONTRO L'ORDINANZA DEL COMUNE

Multa di 400 euro ad artista di strada La Federazione insorge

La violazione gli è stata contestata al termine di uno spettacolo a Milano Marittima

CERVIA

L'ordinanza del Comune di Cervia fa insorgere la Federazione nazionale delle arti di strada.

Dovrà infatti pagare più 400 euro di multa l'artista di strada Rafael Martins, nome d'arte Sorryso. Quest'estate, al termine di un suo spettacolo di giocoleria e monociclo a Milano Marittima, ha scoperto dai vigili urbani di aver violato un'ordinanza che proibisce le esibizioni estemporanee. Risultato: cartolina verde in buchetta per Sorryso, che nell'estate del 2016 aveva fatto spettacolo nella medesima località senza incontrare alcun problema.

«I vigili mi avevano garantito che se me ne fossi andato, non avrei avuto alcuna multa – racconta –: l'ho fatto, ma è andata diversamente».

L'ordinanza

C'è poco da contestare, la sanzione è ineccepibile: un passaggio dell'ordinanza comunale numero 94 del 20 giugno,

che ha come oggetto il decoro urbano, riporta infatti il divieto di "effettuare mestieri girovaghi". E, per il Comune, tra quei mestieri ricadono gli show degli artisti di strada i quali, se colti in fallo, rischiano la confisca degli strumenti di lavoro.

La protesta della Federazione

«Oltre alla grave violazione del diritto costituzionale alla libertà di espressione – dice Giuseppe Boron, presidente della Fnas (Federazione nazionale arti di strada) – vengono citate espressamente le esibizioni estemporanee. E' indice di povertà intellettuale, si inserisce l'arte di strada in un'ordinanza sul decoro urbano come se l'esibizione di un artista di strada fosse meno decorosa di quella di qualsiasi altro artista o dei molti discutibili spettacoli che la riviera romagnola esibisce durante la stagione estiva».

«Patrimonio culturale»

Così facendo, ricorda, si impedisce a cittadini e turisti di go-



Rafael Martins, nome d'arte Sorryso, in una delle sue esibizioni

«Disposizione inaccettabile, è contro la libertà d'espressione e fa dell'arte di strada un problema di decoro urbano»

dere in maniera gratuita ed estemporanea della freschezza e della genuinità di performance di alto livello educativo, formativo e culturale. «L'arte di strada va regolata dove serve, ma non può e non deve mai essere impedita – continua – in Parlamento sta per cominciare la discussione sulla legge dello spettacolo dal

vivo, nella quale è stato inserito il riconoscimento dell'arte di strada, considerata patrimonio culturale del nostro Paese. Speriamo in futuro di non vedere multe ad artisti e simili ordinanze. Nel frattempo vogliamo ricordare al Comune che Fnas è sempre a disposizione per collaborare con gli amministratori».

Ironman: Xavier e Gaetan, Alberto e Stefano più forti delle avversità

Premiati i partecipanti disabili e gli accompagnatori che li hanno condotti al traguardo

CERVIA

Commozione, solidarietà, tenerezza. E' quanto ha provato il pubblico al passaggio di Xavier Bruchez e Gaetan Daves, lui triathleta e il cugino disabile. Il premio dell'umanità va allo svizzero 37enne e al parente 22enne, affetto da una paralisi cerebrale dall'età di 6 anni.

L'impresa

Xavier lo ha trainato con determinazione prima su di un canotto, poi sulla speciale carrozzella, portandolo fino al traguardo. Nuotando, pedalando e correndo con la forza del suo animo, colmo di generosità.

Ma è stato anche letteralmente trascinato dalla gente, che impazziva di fronte a quella scena di un altruismo fuori dal comune. Xavier si era allenato molto per affrontare la tappa cervese, dopo una colletta da parte dei suoi connazionali, che gli ha consentito di acquistare una bici speciale e tutti gli attrezzi di supporto alla impresa. Voleva far vivere a Gaetan questa gioia, consentendogli di vedere quant'è bello il mondo attraverso le emozioni di una gara. Così è stato, tanto che la gente si è stretta intorno ai due eroi, in un unico grande abbraccio. E' stato quindi cancellato lo sfortunato tentativo di Zurigo, quando Xavier si era dovuto ritirare a causa di una otite.

La sfida del non vedente

Ieri il sindaco Luca Coffari li ha premiati, ma con loro c'erano anche il non vedente Alberto Ceriani

e la guida Stefano Sambati, un'altra storia che ha dell'incredibile. Il primo, centralinista di banca a Milano, a 26 anni ha perso la vista causa una rarissima malattia. Ma non si è scoraggiato, dando vita a *disbilincorsa.com*, un sito di accompagnatori per non vedenti. Nel 2006 è stato il primo di questa categoria a concludere l'Ironman delle Hawaii. Quest'anno, con l'atleta della TriTeam Veneto, ha trovato il partner giusto per concludere la competizione cervese. Anche a loro è stata consegnata una panira di sale, oltre che un soggiorno offerto dall'hotel Santiago.

Le premiazioni

Come descrivere la grandezza di queste persone? Ieri, durante le premiazioni, molti erano d'accordo: «Hanno vinto loro». Un segnale ai più sfortunati è partito proprio



Le due coppie di atleti "no limits" premiate ieri mattina

da Cervia, con questo esempio di cui si parlerà a lungo. «Si tratta di premi speciali per persone speciali – commenta il sindaco Luca Coffari –, con la grande voglia di superare le difficoltà, non solo nello sport ma anche nella vita».

«Il mondo a Cervia»

«E' stato fantastico aver portato il mondo a Cervia e in Romagna – aggiunge poi –. Una grande festa di sport, valori e promozione del territorio». Con l'ultimo triathlon, molto più ridotto rispetto al precedente, si poi è conclusa la

manifestazione.

Il primo cittadino ha dato appuntamento al 22 settembre 2118, quando la città ospiterà nuovamente questo evento. Mentre il pubblico lasciava il lungomare con ancora negli occhi le immagini di questa tre giorni. Sabato a mezzanotte, tanti appassionati erano ancora lì, ad applaudire gli ultimi che tagliavano il traguardo. Infreddoliti, stanchi e un po' acciaccati, ma incoraggiati come fossero i primi, perché lo spirito dell'Ironman è anche questo.

MASSIMO PREVIATO